



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARINI CALDERONE-TORRETTA" ad indirizzo musicale
Via Emilia, 1 - 90044 Carini (PA)
Cod. fisc. 80029730829 - Cod. Min. PAIC8AG007
e-mail Segreteria: paic8ag007@istruzione.it posta certificata paic8ag007@pec.istruzione.it
Tel. 091 8668399
SEDE OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO n. 8



**REGOLAMENTO D'ISTITUTO SU ATTIVITA' NEGOZIALI PER
L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento dell’autonomia scolastica”*;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

DELIBERA

l’approvazione del presente Regolamento concernente le attività negoziali per l’acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture

PARTE GENERALE

Art. 1 - Finalità

Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le modalità di affidamento e di esecuzione degli acquisti di importi inferiori alle soglie comunitarie (d'ora in poi sottosoglia) di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36 del 2023 (d'ora in poi Codice), e sono finalizzate ad assicurare che le acquisizioni avvengano nel rispetto dal codice alle migliori condizioni.

Art. 2 - Normativa di riferimento

Le disposizioni del presente regolamento fanno riferimento alla normativa comunitaria, nazionale, con particolare riguardo al Codice Civile, Codice di Procedura Civile, al D.Lgs. n. 36 del 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, ai regolamenti attuativi, con particolare riferimento anche alle Linee guida ANAC n. 4, al D.I. n. 129/2018 *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*

Art. 3 - Principi e criteri

Gli acquisti avvengono nel rispetto dei principi del risultato nella massima tempestività rispettando il principio di legalità, trasparenza concorrenza e correttezza.

L’attribuzione e l’esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell’azione legittima, trasparente e corretta dell’amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici.

Gli operatori economici devono possedere, pena l’esclusione, i requisiti generali di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Art. 4 - Limiti di importo e riferimenti

I limiti di riferimento per l'applicazione delle istruttorie e procedure di acquisto per l'Istituto sono riassunte nello schema a seguire:

SOGLIA (espressa in €.)	PROCEDURA	RATIO	RIFERIMENTI NORMATIVI
0 - €. 5.000,00	Affido diretto senza comparazione di offerte e senza necessaria rotazione degli operatori economici	Acquisti di servizi e forniture di modica entità con necessità di urgenza, affidabilità e tempestività dell'intervento/acquisto per il corretto funzionamento amministrativo e didattico	Artt. 50 c. 1 lett. b) e 49 c. 6 D.Lgs. n. 36 del 2023 - Titolo V e D.I. n. 129 del 2018
€. 5.000,00 - €. 140.000,00	Affido diretto anche senza consultazione di più O.E. con criterio di rotazione come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione - di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. b) D.Lgs. n. 36 del 2023
Da 140.000,00 <i>per servizi o forniture</i> fino alle soglie di cui all'art. 14*	Procedura negoziata previa consultazione di almeno n. 5 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione - rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. e) D.Lgs. n. 36 del 2023 - Titolo V D.I. n. 129 del 2018
da €. 150.000,00 a €. 1.000.000,00 <i>per lavori oppure altro limite superiore se modificato da normative primarie/europee*</i>	Procedura negoziata previa consultazione di almeno n. 5 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione - rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. c) D.Lgs. n. 36 del 2023 - Titolo V D.I. n. 129 del 2018
Da €. 1.000.000,00 <i>per lavori</i> fino alle soglie di cui all'art. 14*	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione - rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. d) D.Lgs. n. 36 del 2023 - Titolo V D.I. n. 129 del 2018
Da €. 140.000,00 <i>per servizi o forniture</i> fino alle soglie di cui all'art. 14*	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici come da elenco fornitori o da indagine di mercato	Garanzia dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione - rispetto delle indicazioni e di altri eventuali limiti di soglia deliberati dal CdI	Art. 50 c. 1 lett. e) D.Lgs. n. 36 del 2023 - Titolo V D.I. n. 129 del 2018

**per le forniture di beni e servizi e di per gli appalti sopra soglia, la scuola deve preventivamente acquisire la qualificazione di stazione appaltante idonee a porre in essere la relativa attività negoziale. Stesso discorso vale per qualunque tipo di concessione, dove la normativa prevede la qualificazione. In mancanza di requisiti per la qualificazione, la scuola puo' rivolgersi a stazioni qualificate o a centrali di committenza.*

Con la Delibera di adozione del presente Regolamento, il Consiglio di Istituto autorizza il Dirigente a effettuare acquisti diretti di servizi, forniture e lavori fino alle soglie definite nel presente articolo, a norma di quanto disciplinato dall'art. 45 comma 2 lett. a) del D.I. n. 129 del 2018.

Art. 5 - Decisione di contrarre

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Decisione a contrarre per la procedura di affidamento a norma dell'art. 17 c. 1 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Nel caso di affidamenti inferiori ai 140.000,00 €. per servizi o 150.000,00 €. per lavori è ritenuto atto equivalente all'ordinativo la Decisione di Contrarre emessa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36 del 2023, in quanto questa verrà firmata dal Dirigente Scolastico e conterrà:

- Elementi essenziali del contratto
- Criteri di selezione delle offerte che si adotteranno
- Individuazione dell'affidatario servizi/forniture (eventuale) e relative ragioni della scelta dello stesso, nonché il possesso di questo dei requisiti di carattere generale e, se definiti, di carattere speciale
- Descrizione dell'affidamento del servizio / fornitura ed esplicitazione dell'interesse pubblico a procedere
- Corrispettivo/prezzo/valore dell'affidamento

Art. 6 - Attività istruttoria

In seguito all'acquisizione della determina, il DSGA procede ad istruire l'attività negoziale sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico e di cui al presente Regolamento. Se il prodotto o servizio è reperibile nel catalogo delle **convenzioni CONSIP**, il contratto può essere sottoscritto direttamente dal Dirigente Scolastico o da suo delegato previa Decisione a Contrarre e delega, in quanto tutta la fase istruttoria è già stata svolta da CONSIP S.P.A. per conto del Ministero dell'Economia e Delle Finanze.

Se il prodotto o servizio è invece reperibile nei **cataloghi ME.PA.** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) così come presenti sul portale www.acquistinretepa.it, l'Istituto potrà effettuare istruttoria di acquisto tra le offerte ivi presenti, quindi tramite comparazione delle offerte del medesimo prodotto e selezionando per l'acquisto quella al prezzo più basso, ovvero chiedendo offerta a più di un operatore economico con l'apposita procedura messa a disposizione dal sistema, oppure ancora, tramite richiesta di offerta se trattasi di prodotti dei quali non è possibile effettuare un confronto omogeneo, sempre nel rispetto delle procedure di ogni soglia di valore di cui all'art. 4.

Nel caso di **affidamento diretto**, in merito alla scelta dell'affidatario:

- il principio di rotazione degli inviti e dell'affidamento non è ritenuto necessario nella prima soglia di cui all'art. 4 del presente regolamento
- nella seconda soglia si può derogare a tale principio di rotazione di inviti e affidamento

dandone motivazione sintetica nella Decisione a contrarre o nell'atto equivalente di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

L'Amministrazione per uno specifico acquisto può procedere con:

- richieste di preventivo informali
- anche via mail inviate a operatore economico della specifica categoria merceologica
- consultazione di cataloghi, anche on line, di fornitori
- comparazione di offerte omogenee effettuate su Me.Pa. o su altra piattaforma di e-procurement

Art. 7 - Controllo sul possesso dei requisiti

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36 del 2023, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) e b) del D.Lgs. n. 36 del 2023, di importo inferiore a €. 40.000,00, gli operatori economici attestano con **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione pari a 1/3 degli operatori economici in attività con la stazione appaltante.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Art. 8 - Principio di Rotazione

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 36 del 2023 e del combinato-disposto dalle linee guida ANAC n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione:

- a) per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro
- b) nel caso di Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico della PA, inviata a tutti gli operatori che, per la specifica categoria merceologica di riferimento dei beni o servizi da acquisire, risultano iscritti nel MEPA
- c) in caso di *“procedure ordinarie o comunque aperte al mercato”* qualora, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, non si *“operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”*;
- d) nel caso di affidamenti **non** riconducibili all'interno della stessa fascia di valore economico in

base alla suddivisione stabilita e a tale scopo si individuano le seguenti fasce

Livello	Valore iniziale	Valore finale
1^ fascia	€ 5.000,00	€ 8.000,00
2^ fascia	€ 8.000,00€	€ 10.000,00

Ognuna di queste fasce è inerente a separato obbligo di rotazione, ciò significa che, se un operatore economico, per una data categoria merceologica è stato individuato affidatario per una procedura ricadente nella 1^ fascia, potrà essere invitato a presentare offerta a una procedura ricadente in fascia di differente valore.

e) nei casi in cui si riscontri l'effettiva assenza di alternative *"tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento"* (Linee Guida A.N.A.C. n. 4/2018)

Art. 9 - Verifica delle forniture e delle prestazioni - collaudo

I lavori, i servizi e le forniture acquisiti affidati dall'istituzione scolastica sono soggetti al controllo del R.U.P. oppure, se nominato, dal direttore dell'esecuzione se trattasi di affidamento di servizi e forniture a norma dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36 del 2023. In caso di necessità, come ad esempio per forniture di particolari contenuti tecnologici/tecnici, è sempre possibile procedere a nomina di apposito verificatore con adeguate competenze, prioritariamente in seno all'organico dell'Amministrazione.

In caso di affidamento inerente lavori occorrerà procedere a collaudo in base ai disposti del medesimo articolo, nominando da 1 a 3 collaudatori in ossequio ai disposti dell'art. 116 c. 4 del Codice.

Il saldo del pagamento dei lavori può essere disposto solo dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

FONDO ECONOMALE PER LE MINUTE SPESE

Art. 10 - Disciplina generale

Il Fondo economale per le minute spese, previsto dall'art. 21 del D.I. n. 129 del 2018, ha la funzione di provvedere al pagamento delle spese relative a beni, servizi e anche a piccoli lavori di manutenzione, secondo i limiti e le modalità di cui al presente regolamento, quando, non essendo utile esperire le procedure di rito per l'esiguità dell'importo o l'urgenza dell'acquisizione, le spese sono immediatamente necessarie per le esigenze occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'Istituzione scolastica.

Art. 11 - Competenze del Direttore SGA nella gestione del Fondo economale

Le attività negoziali inerenti alla gestione del Fondo economale per le minute spese sono di competenza del Direttore SGA, ai sensi dell'art. 44, 3° comma, del D.I. n. 129 del 2018 che stabilisce altresì la competenza del consiglio d'istituto per la definizione dell'ammontare del Fondo economale e l'importo massimo di ogni spesa minuta.

Il fondo, pertanto, viene definito in € 1.000,00 e l'importo massimo - per singola spesa - di € 100,00 più iva.

Art. 12 - Gestione delle spese

Il Direttore SGA esegue i pagamenti relativi alle tipologie di spesa previste nel piano dei conti allegato al Programma Annuale, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ritenuti più idonei ed efficaci.

Art. 13 - Pagamento delle spese

Le spese di cui sopra devono essere documentate mediante fattura o ricevuta fiscale, o altri documenti validi agli effetti fiscali.

Art. 14 - Reintegro del Fondo economale

Durante l'esercizio finanziario, il Fondo economale per le minute spese è reintegrabile, anche più volte. Il reintegro, che può essere totale o parziale, avviene con mandati emessi all'ordine del Direttore. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza, secondo la natura della spesa effettuata

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 - Richiami normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Sono disapplicate le disposizioni del regolamento in contrasto con le suddette norme nazionali e comunitarie già in vigore e con quelle che eventualmente entreranno in vigore successivamente.

Tutte le delibere precedentemente adottate dal Consiglio d'istituto novellate dal presente regolamento si intendono abrogate.

Art. 16 - Entrata in vigore e applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Esso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

Art. 17 - Pubblicità del regolamento

Il presente regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nella sezione "Regolamenti" e "Amministrazione Trasparente / Bandi di gara e contratti

Regolamento adottato con delibera del Consiglio di Istituto n. 118 del 29 gennaio 2024